

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-09-2019

## ISOLE

SICILIA CATANIA	05/09/2019	13	Canale di gronda danni al cantiere a causa della pioggia Slitta la consegna? <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	05/09/2019	27	Casa da abbattere? Forse ci siamo <i>Mario Grasso</i>	3
SICILIA CATANIA	05/09/2019	30	Cavo illuminazione in fiamme <i>Ma.prev.</i>	4
SICILIA CATANIA	05/09/2019	32	Torrente San Giovanni al via la bonifica dell' alveo per scongiurare pericoli = Torrente S. Giovanni, bomba da disinnescare <i>Mauro Romano</i>	5
SICILIA RAGUSA	05/09/2019	14	Viale delle Americhe è caduto un albero Detriti sulla ciclabile <i>Michele Farinaccio</i>	6
UNIONE SARDA	05/09/2019	46	Orri, i proprietari non chiedono soldi <i>Roberto Secci</i>	7
UNIONE SARDA	05/09/2019	48	Un tecnico per il piano anti alluvione <i>Andrea Busia</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	05/09/2019	12	Sicilia - Porto Empedocle, incendio distrugge un lido balneare <i>Concetta Rizzo</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/09/2019	23	Tuoni e fulmini, mezza città al buio <i>Luigi Ansaloni</i>	10
NUOVA SARDEGNA	05/09/2019	4	Casula, corpo forestale: più roghi, il 65% doloso ma meno ettari bruciati <i>Redazione</i>	11
SICILIA AGRIGENTO	05/09/2019	29	Maltempo 2018, risorse anche per il fiume Akragas <i>Giuseppe Cellura</i>	12
ansa.it	04/09/2019	1	Stromboli: al via campo scuola protezione civile - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	04/09/2019	1	Incendi: il 65% in Sardegna è doloso - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	14
cagliaripad.it	04/09/2019	1	Incendi: in Sardegna 65% è doloso, ma cala superficie bruciata <i>Redazione</i>	15
blogsicilia.it	04/09/2019	1	L'attività dello Stromboli, prove generali per test sistema allerta <i>Redazione</i>	16
blogsicilia.it	04/09/2019	1	Meteo Sicilia, ancora allerta meteo su tutta l'Isola per piogge e temporali <i>Redazione</i>	17
livesicilia.it	04/09/2019	1	Maltempo, ? allerta gialla Ancora temporali in Sicilia <i>Redazione</i>	18
olbianotizie.it	04/09/2019	1	Maltempo: domani allerta gialla sulla Sicilia <i>Redazione</i>	19
palermo.repubblica.it	04/09/2019	1	Stromboli, scalano il vulcano nonostante il divieto: denunciati due turisti <i>Redazione</i>	20
palermo.repubblica.it	04/09/2019	1	Palermo, il maltempo spegne i lampioni: viale Strasburgo al buio <i>Redazione</i>	21
palermomania.it	04/09/2019	1	Maltempo, guasti illuminazione pubblica: disattivati 70 punti luce di viale Strasburgo <i>Palermomania.it</i>	22
sardegnaoggi.it	04/09/2019	1	Maltempo: domani allerta gialla sulla Sicilia <i>Redazione</i>	23
unionesarda.it	04/09/2019	1	Incendi, in Sardegna il 65% è doloso: "Ma diminuiscono gli ettari andati in fumo" <i>Redazione</i>	24
sardiniapost.it	04/09/2019	1	Il 65 per cento degli incendi è doloso, Corpo forestale a caccia dei piromani <i>Redazione</i>	25
palermotoday.it	04/09/2019	1	Il maltempo non lascia Palermo, scatta nuova allerta meteo gialla <i>Redazione</i>	26
palermotoday.it	04/09/2019	1	Maltempo, albero cade sul gazebo di un pub all'Olivella <i>Redazione</i>	27
palermotoday.it	04/09/2019	1	Tempesta di fulmini, il maltempo fa saltare la corrente: blackout in diversi quartieri <i>Redazione</i>	28
SARDEGNAREPORTER.IT	04/09/2019	1	Agricoltura in Sardegna, Tore Piana (CSA): troppe vertenze irrisolte, non c'è solamente il problema del latte di pecora <i>Redazione</i>	29

**SAN PAOLO****Canale di gronda danni al cantiere a causa della pioggia Slitta la consegna?***[Redazione]*

SAN PAOLO Il cantiere al canale di gronda nel quartiere di San Paolo ha subito gravi danni a seguito del temporale che, intorno alle ore 13 di ieri, ha interessato tutta la zona etnea. Sul posto il vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici e alle Manutenzioni, Rosario Condorelli, che ha preso visione dello stato del cantiere di via Etnea: Ieri hanno avuto inizio le operazioni di copertura del manto stradale con le gittate di cemento in vista della imminente riapertura del tratto ha commentato Condorelli avevamo chiesto un'accelerazione per il completamento dei lavori riuscendoli a programmare in tempo per l'apertura delle scuole. Purtroppo il fiume d'acqua meteorica ha causato ingenti danni trascinando via il materiale di riempimento e il cemento fresco. Tutto ciò purtroppo significa allo stato attuale uno stop ai lavori e un conseguente ritardo nella consegna. Cercheremo di rimetterci a lavoro per riparare i danni e recuperare il tempo perduto. -tit\_org-

**ACI CATENA, DANNEGGIATA DAL SISMA**

## **Casa da abbattere? Forse ci siamo**

[Mario Grasso]

Ad CATENA. DANNEGGIATA DAL SISMA ACI Forse siamo ad un punto di svolta. Ieri si è tenuta una riunione tra il Comune e i proprietari dell'immobile di via Platania danneggiato dal terremoto, giudicato cadente dai tecnici e dunque da abbattere. L'instabilità della struttura ha determinato la chiusura al transito dell'asse viario "Sciarelle-Platania" principale strada di collegamento tra Aci Catena e Acireale. Le transenne precarie erano state ben presto rimosse dagli automobilisti. Un gioco del "leva e metti" che ad inizio estate ha avuto termine con l'apposizione di barriere in cemento. L'interdizione ha costretto gli automobilisti a lunghi percorsi alternativi attraverso Aci S. Antonio o Aciplatani pur di raggiungere Acireale o viceversa, Aci Catena, penalizzando anche eventuali interventi di emergenza. Durante l'incontro - a cui hanno preso parte i 3 proprietari dell'immobile, il vice sindaco della Giunta Oliveri, Giovanni Pulvirenti, l'assessore alla Protezione civile Angelo Russo, il presidente del Consiglio comunale Nando Sapuppo, il presidente della commissione Protezione civile Giuseppe Aleo, i consiglieri Giovanni Grasso e Davide Quattrocchi, oltre al segretario generale, al dirigente dell'Area tecnica e al responsabile del Servizio di protezione civile - è stato consegnato un documento che fa chiarezza sulla proprietà dell'edificio: se accettato, l'intervento di abbattimento sarà eseguito dal Comune in sostituzione dei privati che rimarranno proprietari. Martedì una nuova riunione per eventuali accorgimenti. Se dovesse scattare il sì definitivo, il Comune avvierà la procedura di gara e, quindi, l'esecuzione dei lavori. Tempi previsti intorno alle sei settimane. MARIO GRASSO -tit\_org-

## Cavo illuminazione in fiamme

[Ma.prev.]

GIARRE Cavoilhunmaziojoejnji^n^ ma.prev.) Vigili del fuoco in azione ieri verso le 17 in via Quintino Sella per mettere in sicurezza un cavo della pubblica illuminazione in fiamme a seguito di un guasto originato dal maltempo. La fiammata per fortuna ha solo lambito alcune auto in sosta senza provocare ulteriori danni. Sul posto assieme ai vigili del fuoco di Riposto, una squadra di pronta reperibilità dell'Enel. -tit\_org-

## **Torrente San Giovanni al via la bonifica dell' alveo per scongiurare pericoli = Torrente S. Giovanni, bomba da disinnescare**

[Mauro Romano]

GIARDINI Torrente San Giovanni al via la bonifica dell'alveo per scongiurare pericoli L'assessore ai Lavori pubblici, Rizzo, da stamane seguirà in prima persona gli interventi nel temuto corso d'acqua. Sollecitati anche i Comuni di Taormina e Castelmola. MAURO ROMANO pagina XVI Torrente S. Giovanni, bomba da disinnescare MAURO ROMANO Sono stati programmati gli interventi di bonifica del torrente San Giovanni, ma dovrebbero intervenire anche i Comuni di Taormina e Castelmola, altrimenti il corso d'acqua rischia di rimanere comunque una bomba ecologica. È l'allarme lanciato dall'assessore ai Lavori pubblici della cittadina naxiota, Antonello Rizzo. I lavori di sistemazione dell'alveo sono previsti a partire da questa mattina. L'assessore Rizzo seguirà da vicino l'effettuazione degli interventi che, comunque, sono necessari per affrontare con maggiore serenità le prime piogge. Si sta, dunque, attuando un piano "anti-alluvione" proprio nella zona maggiormente a rischio adiacente il torrente San Giovanni. In tanti ricorderanno che, spesso, in quell'area si verificano allagamenti rovinosi per attività commerciali e abitazioni. Eventi che spesso si sono verificati perché la quota di scorrimento del corso d'acqua tende a innalzarsi a causa dell'accumulo dei detriti. Il risultato è che al primo acquazzone il torrente si innalza e spinge anche sulla strada che dal giorno della sua costruzione ha coperto il suo percorso di scorrimento. Adesso - riferisce l'assessore Rizzo - grazie al finanziamento da 38mila euro a nostra disposizione, possiamo realizzare opere che, comunque, sono programmate annualmente e che ora potranno essere effettuate. Si conta di concludere l'intervento entro due settimane - prosegue Rizzo - Sarà un lavoro non facile. Dovremo impiegare dei mezzi speciali, visto che il materiale da raccogliere si trova in una zona dove la quota di calpestio è abbastanza esigua. Si spera che con questi lavori possa essere affrontato il periodo invernale senza grossi patemi d'a nimo. Intanto il piano d'intervento riguarderà anche un affluente del San Giovanni, il torrente Bottari. Effettueremo lavori - conclude l'assessore giardinese - per eliminare, nel tratto di nostra competenza, anche le canne che hanno occupato gran parte del letto dei fiumiciattoli. Certo il nostro intervento dovrà essere seguito da altre opere analoghe che riguardano il territorio di Taormina e Castelmola. Abbiamo avvertito più volte le Amministrazioni vicine senza ricevere però alcuna risposta. L'ultima "Pec" in proposito è di martedì mattina. Si attende, dunque, un grande lavoro per fare in modo di evitare inondazioni che negli anni sono state sempre disastrose. Il Comune di Giardini avvia interventi per ripulire l'alveo ma chiede a Taormina e Castelmola di fare altrettanto Due immagini del temuto torrente San Giovanni che attraversa il territorio di tre comuni Giardini, Taormina e Castelmola -tit\_org- Torrente San Giovanni al via la bonifica dell alveo per scongiurare pericoli - Torrente S. Giovanni, bomba da disinnescare

## **Viale delle Americhe è caduto un albero Detriti sulla ciclabile**

[Michele Farinaccio]

MICHELE FARINACCIO Continua, come preannunciato, l'ondata di maltempo a Ragusa e nel resto della provincia. Le forti piogge hanno causato la caduta di un albero in viale delle Americhe ma anche l'allagamento di diversi tratti di strada, sia urbana che extraurbana. E mentre anche nella giornata odierna sono previste piogge, anche i gruppi politici intervengono per sollecitare l'Amministrazione comunale. "Ci segnalano, ad esempio - chiariscono i consiglieri comunali del M5s Zaara Federico, Sergio Firrincieli, Antonio Tringali, Alessandro Antoci e Giovanni Gurrieri, consiglieri comunali pentastellati la presenza di detriti lungo la pista ciclabile. L'accumulo è dovuto alle forti piogge di queste giornate. Invitiamo dunque il sindaco a verificare e a dare mandato ai propri tecnici affinché si possa provvedere il prima possibile alla rimozione scongiurando eventuali pericoli. Allo stesso modo invitiamo l'Amministrazione comunale a intervenire, sul territorio comunale, laddove necessario, per rimuovere la presenza di detriti o contenere la presenza di alberi e piante pericolanti anche per evitare, in quest'ultimo caso, quello che è accaduto in viale delle Americhe dove un albero è caduto per fortuna senza creare danni a cose e persone. Siamo certi che il sindaco accoglierà questo appello per assicurare un adeguato ripristino delle aree più trafficate della città e di Marina". I detriti segnalati dal gruppo M5s -tit\_org-

## Orrì, i proprietari non chiedono soldi

*Solo quaranta richieste di risarcimento dopo l'incendio del 13 luglio*

[Roberto Secci]

Tortolì. Il rogo aveva danneggiato centinaia di terreni: concessa la calamità natura. Solo quaranta richieste di risarcimento dopo l'incendio del 13 luglio. Troppo poche per essere vere. Sono una quarantina le richieste di risarcimento danni dopo l'incendio che ha sfregiato il litorale di Orrì. I faldoni all'ufficio Protezione civile del Comune crescono, sebbene il numero di domande protocollate appaia limitato rispetto agli ingenti danni procurati dal rogo che, lo scorso 13 luglio, ha bruciato 570 ettari di macchia mediterranea danneggiando moltissime strutture private e aziende agricole. Diversi sono i proprietari che hanno già svolto lavori in economia, decidendo dunque di non rivolgersi alle istituzioni per beneficiare di risarcimenti. Intanto, la Regione ha accolto la richiesta dello stato di calamità naturale dichiarato dalla giunta di Massimo Cannas. Le richieste. In un mese e mezzo sono state presentate alcune decine di domande con allegata la documentazione sui danni subiti a seguito del maxi incendio di metà luglio. Nei prossimi giorni dice il sindaco. Massimo Cannas, 53 anni - faremo il punto della situazione con la commissione istituita per seguire le procedure. Siamo in contatto con gli enti superiori con cui si è stabilita una linea precisa. Gli aspiranti beneficiari confidano in un sostegno finanziario delle istituzioni per contribuire alle spese di ricostruzione di stalle e ricoveri per animali, colture e strutture coloniche. Non è chiaro l'ammontare delle richieste in termini monetari, ma i danni registrati a Orrì autorizzano a pensare che si tratti di centinaia di migliaia di euro. La Forestale. Dal comando territoriale della Forestale, che indaga sulle responsabilità del disastro, è stata trasmessa al Comune una nota in cui si richiede massima solerzia per sollecitare i privati alla bonifica completa delle aree attraversate dal fuoco. Operazione utile a favorire l'azione di riceppatura. Sui terreni devastati dal rogo è in corso la ripresa vegetativa con la rinascita di teneri polloni di lentisco, eucalipti e altre essenze della macchia mediterranea. Ma al di là del ristoro dei danni, c'è un futuro da riprogrammare attraverso un'attenta pianificazione. Azione imprescindibile per evitare nuove catastrofi simili a quelle di metà luglio. C'è un protocollo d'intesa tra Forestale e Comune che attende di essere ratificato per inquadrare misure e antidoti necessari alla salvaguardia del patrimonio ambientale. Roberto Secci RIPRODUZIONE RISERVATA DALL'ALTO Una veduta dell'area di Orrì, devastata dal rogo del 13 luglio e il sindaco di Tortolì Massimo Cannas -tit\_org-

## Un tecnico per il piano anti alluvione

[Andrea Busia]

Olbia. Si sceglie il commissario ma la Regione non punterà su un amministratore. L'assessore Quirico Sanna: La priorità per noi è la messa in sicurezza. Il commissario attuatore del Piano Mancini? Non sarà un sindaco, non sarà un assessore regionale, e non sarà neanche un "politico". È questo l'orientamento della giunta Solinas, mentre ci si avvicina sempre di più all'affidamento dell'incarico, decisivo per la messa in sicurezza di Olbia. Chiusa l'esperienza del presidente Francesco Pigliaru (nel corso del mandato del centrosinistra i commissari sono stati due, prima Paolo Maninchedda e poi Edoardo Baizarini, tutti e due assessori ai Lavori pubblici) ora la maggioranza che sostiene Christian Solinas deve sciogliere la matassa del Piano anti alluvione. Il primo passo è proprio la nomina del Commissario attuatore. Un tecnico in pista. L'incarico da assegnare è di fondamentale importanza, considerando che la giunta regionale in carica deve tenere insieme due esigenze: da una parte, deve dare seguito agli impegni assunti in campagna elettorale (il centrodestra ha sposato la tesi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, il Piano Mancini non va e soprattutto non vanno le contestate vasche di laminazione); per altro verso, c'è la vitale necessità di attuare le misure di mitigazione del rischio idraulico e non perdere il no milioni di euro (98 confermati nel gennaio di quest'anno stanziati dal governo nazionale per il Piano. Il Commissario, in altre parole, deve individuare un percorso che rimetta in discussione solo una parte del Piano Mancini (le vasche di laminazione, i quattro bacini artificiali nel centro abitato, per un'estensione di 45 ettari), senza buttare il resto. Un'operazione difficile, visto che il piano alternativo messo in campo nei mesi scorsi (Technital) non è minimamente compatibile con quello osteggiato dal sindaco di Olbia. Per individuare un percorso che salvi capra e cavoli, si pensa ad un tecnico della struttura regionale. Un soggetto terzo, al quale affidare il compito di ascoltare le istanze che arrivano da Olbia e, allo stesso tempo, portare la questione su un piano diverso dalla polemica politica di questi mesi. Dobbiamo intervenire. Il Comune preme anche per una revisione della mappatura del vincolo di inedificabilità assoluta 4, che, secondo la giunta Nizzi, è efficace anche per settori del territorio cittadino a rischio idraulico zero. La carne al fuoco è tanta. Vanno considerate anche le osservazioni critiche al Piano Mancini, emerse dall'iter di Valutazione di impatto ambientale e gli ostacoli burocratici alle demolizioni delle opere incongrue (concertazione Comune di Olbia-Rete ferroviaria italiana). Quirico Sanna, assessore regionale agli Enti Locali e Urbanistica, sta seguendo da vicino la questione del Piano Mancini. Intanto - dice - io parlerei delle misure di mitigazione del rischio idraulico. Le demolizioni delle opere incongrue sono fondamentali e devono proseguire, così come la decisiva attività di manutenzione e pulizia dei canali di Olbia. Per il resto, noi non faremo mai niente che possa andare in direzione contraria agli impegni assunti con gli olbiesi. Allo stesso tempo, la priorità assoluta è la messa in sicurezza della città. E non possiamo andare alle calende greche. Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

i2 Commfssari nominati dalla precedente giunta regionale, gli ex assessori del centrosinistra, Paolo Maninchedda e Edoardo Baizarini 110 Milioni stanziati per il Piano Mancini dal governo nazionale. La Regione è l'ente al quale è stata affidata L'attuazione delle misure anti alluvione 6 Anni trascorsi dal l'alluvione di Olbia COMUNE Il sindaco Settimo Nizzi, 62 anni, durante un incontro supiano di mitigazione del rischio -tit\_org-

Sulla spiaggia di Marinella

## Sicilia - Porto Empedocle, incendio distrugge un lido balneare

[Concetta Rizzo]

Sulla spiaggia di Marinella Porto Empedocle, incendio distrugge un lido balneare La Procura ha aperto un'inchiesta, il rogo è doloso Concetta Rizzo PORTO EMPEDOCLE Nessun dubbio, non questa volta almeno. L'incendio che ha distrutto lo stabilimento balneare Latino Beach - lido Oasi, sulla spiaggia di Marinella a Porto Empedocle, è di matrice dolosa. Vigili del fuoco e agenti della polizia di Stato quando, nella notte fra martedì e ieri, sono giunti sull'arenile, nel punto esatto dove erano divampate le fiamme, oltre a sentire un forte odore di carburante hanno appurato che sulla passerella c'era del liquido infiammabile. I sacrifici e la spesa economica sostenuta dal proprietario - che aveva avviato quest'anno l'attività - sono andati letteralmente in fumo. Dello stabilimento balneare non è rimasto nulla, se non cenere e detriti inutilizzabili. La furia del fuoco ha veramente inghiottito ogni cosa. Condanno fortemente quanto è accaduto a Marinella e auspico che la polizia e la magistratura facciano rapidamente chiarezza - ha detto, ieri, il sindaco di Porto Empedocle Ida Carmina -. Si tratta di un uomo (il proprietario dello sta bilimento ndr.) che, dopo essere stato per tanto tempo emigrato, era tornato a Porto Empedocle e aveva investito i suoi risparmi. Era molto contento di essere tornato nella sua terra e oggi (ieri ndr.) ogni sua prospettiva è stata cancellata. Erano le 2,11 della notte fra martedì e ieri quando alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Agrigento arrivava l'allarme. I pompieri accorrevano immediatamente e cercavano, ma di fatto inutilmente, di salvare il salvabile. Sempre sulla spiaggia di Marinella, i pompieri sono tornati quasi all'alba quando una forte esplosione ha fatto riaccendere la scintilla. A scoppiare, nessuna bombola del gas. Tutto quello che rappresentava un rischio era stato, del resto, precedentemente rimosso. La deflagrazione ha riguardato l'attrezzatura per l'acqua frizzante. E poi, ancora, in mattinata, una nuova scintilla. Fino a dopo le 10 di ieri, i vigili del fuoco erano sul posto. Fino al tardo pomeriggio sono rimasti invece i poliziotti del commissariato Frontiera e gli agenti della Scientifica. Fitto è, inevitabilmente, il riserbo investigativo. Un fascicolo, a carico di ignoti, è stato aperto alla Procura della Repubblica di Agrigento. Nello stabilimento balneare c'era un impianto di video sorveglianza. Tutto è però, di fatto, andato distrutto. Anche su questo, sul recupero di eventuali frame, ieri, i poliziotti erano al lavoro. Abbiamo bisogno del ministero dell'Interno, con le norme attuali, con la quota 100, il 25 per cento dei vigili urbani andrà in pensione - ha aggiunto il sindaco Ida Carmina che è del Movimento Cinque Stelle -. Una cosa che un territorio complicato come Porto Empedocle non può permettersi. Massima solidarietà all'imprenditore danneggiato, noi siamo a disposizione - ha concluso Carmina -. Confido nella magistratura e nel procuratore capo Luigi Patronaggio che è un punto di riferimento per l'intera provincia. (\*CR\*) Indagini della polizia. Lo stabilimento Latino Beach - lido Oasi distrutto dalle fiamme -tit\_org-

## Tuoni e fulmini, mezza città al buio

*Il maltempo mette fuori uso 70 punti luce. Un grosso ficus cade sulla strada a Monreale*

[Luigi Ansaloni]

Pioggia e temporali tra martedì notte e ieri, illuminazione pubblica in tilt: le maggiori difficoltà tra la Cattedrale e piazza Olivella. Il maltempo mette fuori uso 70 punti luce. Un grosso ficus cade sulla strada a Monreale. Luigi Ansaloni. Il maltempo continua a provocare disagi, e questa volta la pioggia c'entra relativamente. Certo, dopo il diluvio che si è abbattuto nella notte tra ieri e martedì, strade allagate e interventi dei vigili del fuoco non sono mancati, ma questa volta a provocare danni è stata una vera e propria tempesta di fulmini che si è abbattuta con più violenza in certe zone della città. Risultato? Oltre settanta punti luce disattivati, black out e case al buio. Gli operatori di Amg Energia ieri sono stati al lavoro in varie zone della città per eseguire interventi e riparazioni di guasti, con le squadre impegnate anche nella riaccensione di impianti spenti dai meccanismi di protezione che entrano in funzione per la presenza di temporanei cali di isolamento e disservizi determinati proprio dal maltempo. Le maggiori criticità si sono registrate soprattutto nel centro storico, nella zona della cattedrale, ma anche nella zona limitrofa a piazza Olivella. Sempre il maltempo ha messo fuori servizio sino alle 22,50 la cabina di media tensione denominata Fondo Bracco impedendo il funzionamento degli impianti di illuminazione della zona fra largo Zappala e viale Lazio. A causa della forte presenza di umidità - spiega l'amministratore unico, Mario Butera - un blocco meccanico impediva la riattivazione dell'interruttore della cabina, generando scariche di tensione. Grazie all'intervento dei nostri operatori e alle attività svolte in emergenza, il servizio è stato ripristinato intorno alle 22.30. Sulla base dell'allerta meteo che era stato diramato, comunque, eravamo già pronti ad affrontare eventuali criticità e la stessa cosa verrà fatta per i prossimi giorni. Sui cavi di media tensione della cabina, ieri gli operatori della società hanno effettuato la sostituzione dei collegamenti terminali, il cui isolamento è stato danneggiato dalle scariche di tensione. È stato completato anche un intervento in piazza Tredici Vittime, dove la pioggia infiltratasi in un pozzetto della pubblica illuminazione aveva messo fuori uso una parte dell'impianto, e riparato un guasto in via Sperone con la riaccensione di una dozzina di punti luce. Come detto sono stati disattivati ben 70 punti luce nella zona di viale Strasburgo. Dopo aver effettuato vari tentativi di riparazione in manutenzione ordinaria senza alcun esito, a tutela della pubblica incolumità il cavo è stato disalimentato. Paura, sempre per il maltempo, a Monreale, dove un enorme ficus è caduto lungo la strada monumentale, all'altezza della Fontana del Drago. Il ficus ha rischiato di travolgere alcuni passanti in auto e a piedi, ma per fortuna non c'è stato nessun incidente e nessuno si è fatto male. Intanto, anche oggi sono previsti temporali in città e in provincia, e più in generale in Sicilia, con un allerta gialla. L'area di bassa pressione presente sulle regioni meridionali, insisterà nelle prossime ore su Calabria e Sicilia, con fenomeni temporaleschi sparsi. Oggi una nuova perturbazione atlantica raggiungerà le nostre regioni nord-occidentali, con primi fenomeni intensi su Piemonte e Lombardia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria centro-meridionale e sulla Sicilia, specialmente sulle aree centro-orientali. Intanto continua la solidarietà per il collegio dei minimi a San Francesco di Paola, dove le forti piogge hanno causato alcuni crolli. Chiedono aiuto e preghiere i fratelli che vivono in convento. Lanciano un appello alla città e alla comunità per restituire decoro e dignità a quel piccolo spazio di preghiera che vivono quotidianamente e che è stato depredato dal temporale. (\*LANS\*) La grande paura Strada monumentale, sfiorate auto e passanti Operai Amg al lavoro per riaccendere i fanali -tit\_org-

antincendio

**Casula, corpo forestale: più roghi, il 65% doloso ma meno ettari bruciati***[Redazione]*

CAGLIARI La stagione dell'antincendio non è purtroppo ancora terminata, ma è già tempo di fare i primi bilanci. Il comandante del Corpo forestale, Antonio Casula sottolinea che dall'inizio dell'estate nell'isola vi sono stati più roghi, di cui il 65% di natura dolosa, ma meno ettari distrutti dalle fiamme. Alla data del 1 settembre abbiamo avuto un aumento del 6% del numero degli incendi rispetto agli ultimi dieci anni, ma la superficie boschiva interessata - spiega Casula - è inferiore del 67%. Questo dato dimostra l'efficacia della campagna antincendio portata avanti ANTINCENDIO finora. In tutto sono andati in fumo poco più di 8 mila ettari tra area boschiva e non: negli altri anni in un solo incendio si sono toccati anche gli 8 mila. Basti dire che a Gran Canaria (Spagna) in una sola giornata le fiamme hanno distrutto 3.600 ettari. Nell'isola in tre mesi e mezzo di attività, la macchina regionale ha visto in campo 11 elicotteri per un totale di 900 litri d'acqua trasportati ciascuno, 3.500 invece quelli del Super Puma più l'apporto dai tre Canadair di stanza ad Alghero dice Casula. In media ciascun incendio ha interessato 2,5 ettari, contro i sei degli ultimi dieci anni (picco di 15 tra il 2007 e il 2009). Abbiamo avuto fino ad oggi 5-6 roghi sopra i cento ettari - precisa Casula - gli altri sono stati subito spenti. Il più grande, 600 ettari di bosco, è scoppiato il 13 luglio a Tortolì. Gran lavoro anche sul fronte investigativo: Presto annuncia - avremo risultati importanti nell'azione volta a dare un nome ai responsabili. -tit\_org-

## FONDI DI ASSISTENZA

### **Maltempo 2018, risorse anche per il fiume Akragas**

[Giuseppe Cellura]

**FONDI DI ASSISTENZA** La Sicilia è tra le regioni che beneficeranno dei Fondi di assistenza per i danni subiti nel 2018. Ad annunciarlo è Annalisa Tardino, parlamentare europea licatese della Lega Salvini. "La Commissione per i bilanci del Parlamento europeo ha approvato la mobilitazione di 293 milioni di euro, di cui 277 milioni di euro all'Italia, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione europea. Fondi - annuncia Annalisa Tardino, componente della commissione bilanci - che servono per aiutare le regioni interessate dalle catastrofi naturali di ottobre e inizio di novembre 2018, ripetutamente colpite da piogge torrenziali e venti forti, che hanno provocato alluvioni e frane". C'è spazio anche per la nostra Provincia. "La Sicilia è stata fortemente colpita da questi fenomeni di maltempo, che sono costati la vita a 10 persone nel palermitano, causa di moltissimi incidenti stradali e l'evacuazione di più di 50 famiglie di Agrigento, per l'esondazione del fiume Akragas. La nostra regione, quindi, beneficerà dell'accesso ai fondi di assistenza, che dovranno essere prima approvati in via definitiva in sessione plenaria. L'auspicio è che adesso lo Stato e la Regione facciano la loro parte per un uso efficiente di queste risorse, nell'interesse dei cittadini colpiti da queste catastrofi - continua l'eurodeputata siciliana - un sostegno che, seppur piccolo in confronto al contributo finanziario italiano all'UE, rappresenta un segno di solidarietà e un esempio dei Sì del governo della Lega". Soldi freschi in arrivo pertanto per mettere mano ad alcune criticità a livello di rischio idrogeologico che, come tristemente noto, negli anni hanno provocato anche morti come nel caso di Casteldaccia dove un intero nucleo familiare ha perso la vita a causa di un'ondata di piena di notevoli proporzioni. GIUSEPPE CELLURA -tit\_org-

## **Stromboli: al via campo scuola protezione civile - Sicilia**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - PALERMO, 4 SET - Prenderà il via questo pomeriggio al campo sportivo di Stromboli la scuola di formazione in protezione civile per gli studenti dell'isola. Il campo scuola rientra tra le attività di educazione e formazione promosse con il progetto "Anche io sono la Protezione Civile", che si svolge a livello nazionale sin dal 2007. L'iniziativa permetterà ai circa 20 giovani che costituiscono la popolazione scolastica complessiva dell'Isola e a quanti ne faranno richiesta, di compiere un vero e proprio "viaggio" all'interno del mondo della protezione civile, scoprendo che l'impegno del singolo è indispensabile al funzionamento dell'intero sistema, partecipando attivamente alle attività di gestione del campo e provando concretamente le attrezzature e le procedure utilizzate dai volontari durante le varie attività di prevenzione ed emergenza. (ANSA).

## Incendi: il 65% in Sardegna è doloso - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 4 SET - Più incendi, di cui il 65% di natura dolosa, ma meno ettari distrutti dalle fiamme. È quanto emerge da un primo bilancio dei roghi scoppiati dall'inizio della stagione in Sardegna. Lo ha spiegato all'ANSA il comandante del Corpo forestale, Antonio Casula, tracciando un primo bilancio. "Alla data dell'1 settembre abbiamo avuto un aumento del 6% del numero degli incendi rispetto agli ultimi dieci anni, ma la superficie boschiva interessata - conferma - è inferiore del 67%. Questo dato dimostra l'efficacia della campagna antincendio portata avanti finora". Complessivamente sono andati in fumo poco più di 5 mila ettari tra area boschiva e non: negli altri anni in un solo incendio si sono toccati anche gli 8 mila. "Basti pensare che a Gran Canaria in una sola giornata le fiamme hanno distrutto 3.600 ettari di territorio per capire quanto l'apparato in Sardegna abbia funzionato - sottolinea Casula - in tre mesi e mezzo di attività, la macchina regionale ha visto in campo undici elicotteri per un totale di 900 litri d'acqua trasportati, 3.500 invece quelli del Super Puma più l'apporto dai tre Canadair a distanza ad Alghero". In media in questa stagione gli incendi hanno interessato due ettari e mezzo di territorio, contro i sei degli ultimi dieci anni con un picco di 15 ettari raggiunto tra il 2007 e il 2009. "Abbiamo avuto fino ad oggi cinque o sei incendi sopra i cento ettari - precisa il comandante del Corpo forestale - gli altri sono stati subito spenti. Il più grande, di 600 ettari di bosco, è scoppiato il 13 luglio scorso a Tortolì". Gran lavoro anche sul fronte investigativo. "Noi indagiamo su tutti gli incendi con una superficie bruciata superiore ai 4 ettari - dice Casula - E il 65% di quelli avvenuti quest'anno ha un'origine dolosa. Presto - annuncia - avremo risultati importanti per dare un nome e un volto ai responsabili". (ANSA).

## Incendi: in Sardegna 65% è doloso, ma cala superficie bruciata

[Redazione]

Più incendi, di cui il 65% di natura dolosa, ma meno ettari distrutti dalle fiamme. È quanto emerge da un primo bilancio dei roghi scoppiati dall'inizio della stagione in Sardegna. Lo ha spiegato il comandante del Corpo forestale, Antonio Casula, tracciando un primo bilancio. Alla data del 1 settembre abbiamo avuto un aumento del 6% del numero degli incendi rispetto agli ultimi dieci anni, ma la superficie boschiva interessata conferma è inferiore del 67%. Questo dato dimostra l'efficacia della campagna antincendio portata avanti finora. Complessivamente sono andati infumo poco più di 5 mila ettari tra area boschiva e non: negli altri anni in un solo incendio si sono toccati anche gli 8 mila. Basti pensare che a Gran Canaria in una sola giornata le fiamme hanno distrutto 3.600 ettari di territorio per capire quanto apparato in Sardegna abbia funzionato sottolinea Casula in tre mesi e mezzo di attività, la macchina regionale ha visto in campo undici elicotteri per un totale di 900 litri d'acqua trasportati, 3.500 invece quelli del Super Puma più apporto dai tre Canada irridi stanza ad Alghero. In media in questa stagione gli incendi hanno interessato due ettari e mezzo di territorio, contro i sei degli ultimi dieci anni con un picco di 15 ettari raggiunto tra il 2007 e il 2009. Abbiamo avuto fino ad oggi cinque o sei incendi sopra i cento ettari precisa il comandante del Corpo forestale gli altri sono stati subito spenti. Il più grande, di 600 ettari di bosco, è scoppiato il 13 luglio scorso a Tortolì. Gran lavoro anche sul fronte investigativo. Noi indaghiamo su tutti gli incendi con una superficie bruciata superiore ai 4 ettari dice Casula. E il 65% di quelli avvenuti quest'anno ha un'origine dolosa. Presto annunciamo avremo risultati importanti per dare un nome e un volto ai responsabili.

## L'attività dello Stromboli, prove generali per test sistema allerta

[Redazione]

Si svolgeranno lunedì 9 settembre a Stromboli le prove generali di allerta per testare il sistema di allarme sonoro attraverso sirene. Il sistema funzionerà in automatico per la segnalazione di rischio tsunami, grazie al collegamento diretto con le boe collocate in prossimità della sciar del fuoco e in maniera manuale per quanto riguarda la segnalazione di imminente attività esplosiva del vulcano. Per entrambe le attività è importante il ruolo svolto dall'Università di Firenze, cui sono collegate le boe di segnalazione che, insieme a INGV, svolge un'attività di monitoraggio costante sull'attività del vulcano. In queste ore è in corso di svolgimento presso il Centro Operativo (COA) di Stromboli un coordinamento tra gli uomini del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana, della Protezione Civile nazionale e amministrazione comunale per definire le modalità operative e quelle necessarie ad informare la popolazione. È stato possibile attivare il nuovo sistema di allerta sonoro grazie al miglioramento delle linee telefoniche e di collegamento wi-fi con la console di Stromboli di cui questo Dipartimento si è fatto carico nei giorni scorsi, dice Calogero Foti, capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana. Siamo costantemente sul campo per garantire con la nostra presenza attiva al fianco della popolazione le migliori condizioni di sicurezza possibili. Cresce la paura a Stromboli, sale il livello di allerta (FOTO) Eruzione Stromboli, cessata la colata lavica resta allerta arancione (VIDEO) Lo Stromboli fa meno paura, si attenua l'attività eruttiva ma restano misure di sicurezza Stromboli, la Regione studia il piano di protezione civile per la nostra Eruzione Stromboli, attività in calo: sindaco autorizza l'attracco di vaporette con i turisti

## Meteo Sicilia, ancora allerta meteo su tutta l'Isola per piogge e temporali

[Redazione]

Maltempo, piogge e temporali che si alterneranno per intero corso dell'aggiornata. Questa la previsione per domani in Sicilia. Temperature in rialzo nei valori massimi sulle regioni peninsulari, stazionarie in ulteriore lieve flessione in Sicilia. Venti deboli. Mossi il Canale di Sicilia e il Tirreno occidentale, poco mossi gli altri bacini. La Protezione Civile regionale ha diffuso un avviso di allerta meteo gialla.

## Maltempo, ? allerta gialla Ancora temporali in Sicilia

[Redazione]

La protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta meteo validoda oggi pomeriggio alle 24 di domani, per rischio idrogeologico di livello "Giallo". L'area di bassa pressione presente sulle regioni meridionali,insisterà nelle prossime ore su Calabria e Sicilia, con fenomeni temporaleschisparsi.Domani, inoltre, una nuova perturbazione atlantica raggiungerà le nostreregioni nord-occidentali, con primi fenomeni intensi su Piemonte e Lombardia.Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte haemesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra edestende quello diffuso ieri. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi ilpersistere di precipitazioni sulla Calabria centro-meridionale e sulla Sicilia,specialmente sulle aree centro-orientali.Dalla tarda mattinata di domani le precipitazioni interesseranno il Piemonte ela Lombardia. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata perdomani allerta gialla su Sicilia, Calabria, Basilicata, oltre che sui bacinimeridionali dell'Abruzzo, sui bacini occidentali del Piemonte e su ampi settoridella Lombardia settentrionale.

## Maltempo: domani allerta gialla sulla Sicilia

[Redazione]

04/09/2019 17:41AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 4 set. (AdnKronos) - Ancora pioggia sulla Sicilia. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta meteo per rischio idrogeologico di livello 'giallo' per tutta l'isola.

**Stromboli, scalano il vulcano nonostante il divieto: denunciati due turisti**

*Due italiani sono stati intercettati a quota 300 metri dalla polizia municipale*

[Redazione]

Due turisti italiani sono stati multati dalla polizia municipale per non aver rispettato l'ordinanza che vieta di scalare il cratere del vulcano nell'isola eoliana. I vacanzieri avevano oltrepassato i 290 metri e a quota 300 metri sono stati intercettati. Sono stati anche denunciati alla procura della Repubblica a Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina. Quest'estate l'attività del vulcano per due volte ha scatenato il panico tra i vacanzieri. A luglio un'esplosione con pioggia di lapilli ha provocato anche la morte di un giovane che era salito dal versante di Ginostra insieme a un amico brasiliano. La protezione civile aveva disposto l'evacuazione di parte dell'isola. Pochi giorni fa un'altra esplosione di lapilli ma senza nessuno sgombero di Stromboli.

## Palermo, il maltempo spegne i lampioni: viale Strasburgo al buio

*Gli acquazzoni hanno creato disagi in cattedrale, in piazza Olivella e in viale Lazio. In viale Strasburgo serve un intervento di manutenzione straordinaria*

[Redazione]

Piove e si spengono i lampioni della città: gli operatori di Amg Energia sono al lavoro in varie zone della città per riparare i guasti. Ma viale Strasburgo è destinata a restare al buio: serve un intervento di manutenzione straordinaria. A causa della pioggia le maggiori criticità si sono registrate soprattutto nel centro storico, dalla cattedrale a piazza Olivella. Ma lunedì è rimasta la buio anche sera la zona fra largo Zappalà e viale Lazio. A causa della forte presenza di umidità - spiega amministratore unico DI Amg Mario Butera - un blocco meccanico impediva la riattivazione dell'interruttore della cabina, generando scariche di tensione. Amg ha completato anche un intervento in piazza Tredici Vittime, dove la pioggia infiltratasi in un pozzetto della pubblica illuminazione aveva messo fuori uso una parte dell'impianto, e riparato un guasto in via Sperone con la riaccensione di una dozzina di punti luce. In viale Strasburgo sono stati spenti 70 punti luce: nella Amg ha dovuto disattivare uno dei due circuiti di alimentazione dell'illuminazione per la presenza di un cavo ormai vetusto, privo di isolamento. Dopo aver effettuato vari tentativi di riparazione in manutenzione ordinaria senza alcun esito, a tutela della pubblica incolumità il cavo è stato disalimentato d'azienda. Per riaccendere le luci è necessario un intervento di manutenzione straordinaria. Rimangono in funzione a punti luce alternati le vie Strasburgo (dal civico 154 sino all'incrocio con via Maltese), Francia, Germania, Spagna, Prezzolini, Principe di Pantelleria lato monte, vicolo Pantelleria lato monte. Impianti del tutto spenti in via Maltese in quanto collegati soltanto al circuito disattivato fa sapere Amg.

## Maltempo, guasti illuminazione pubblica: disattivati 70 punti luce di viale Strasburgo

[Palermomania.it]

**Maltempo: domani allerta gialla sulla Sicilia**

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 4 set. (AdnKronos) - Ancora pioggia sulla Sicilia. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta meteo per rischio idrogeologico di livello 'giallo' per tutta l'isola. Ultimo aggiornamento: 04-09-2019 17:41

**Incendi, in Sardegna il 65% è doloso: "Ma diminuiscono gli ettari andati in fumo"**

*Incendi, in Sardegna il 65% è doloso: "Ma diminuiscono gli ettari andati in fumo". Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Più incendi, di cui il 65% di natura dolosa, ma meno superficie distrutta dalle fiamme. "Alla data dell'1 settembre - spiega il comandante del Corpo forestale, Antonio Casula, tracciando un primo bilancio dei roghi scoppiati dall'inizio della stagione in Sardegna - abbiamo avuto un aumento del 6% del numero degli incendi rispetto agli ultimi dieci anni, ma la superficie boschiva interessata è inferiore del 67%. Questo dato dimostra l'efficacia della campagna antincendio portata avanti finora". Complessivamente sono andati in fumo poco più di 5mila ettari, in passato si è arrivati anche agli 8mila. "Basti pensare che a Gran Canaria in una sola giornata le fiamme hanno distrutto 3.600 ettari di territorio per capire quanto l'apparato in Sardegna abbia funzionato - sottolinea Casula -. In tre mesi e mezzo di attività, la macchina regionale ha visto in campo undici elicotteri per un totale di 900 litri d'acqua trasportati, 3.500 invece quelli del Super Puma più l'apporto dai tre Canadair di stanza ad Alghero". In media in questa stagione gli incendi hanno interessato due ettari e mezzo di territorio, contro i sei degli ultimi dieci anni con un picco di 15 ettari raggiunto tra il 2007 e il 2009. "Abbiamo avuto fino ad oggi cinque o sei incendi sopra i cento ettari - precisa il comandante del Corpo forestale - gli altri sono stati subito spenti. Il più grande, di 600 ettari di bosco, è scoppiato il 13 luglio scorso a Tortolì". "Noi indagiamo - ha concluso - su tutti gli incendi con una superficie bruciata superiore ai 4 ettari. E il 65% di quelli avvenuti quest'anno ha un'origine dolosa. Presto avremo risultati importanti per dare un nome e un volto ai responsabili". (Unioneonline/D) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Il 65 per cento degli incendi è doloso, Corpo forestale a caccia dei piromani

[Redazione]

Più incendi, di cui il 65 per cento di natura dolosa, ma meno ettari distrutti dalle fiamme. È quanto emerge da un primo bilancio dei roghi scoppiati dall'inizio della stagione in Sardegna. Lo ha spiegato all'Ansa il comandante del Corpo forestale, Antonio Casula, tracciando un primo bilancio. Alla data del 1 settembre abbiamo avuto un aumento del 6% del numero degli incendi rispetto agli ultimi dieci anni, ma la superficie boschiva interessata conferma è inferiore del 67 per cento. Questo dato dimostra l'efficacia della campagna antincendio portata avanti finora. Complessivamente sono andati in fumo poco più di 5 mila ettari tra area boschiva e non: negli altri anni in un solo incendio si sono toccati anche gli 8 mila. Basti pensare che a Gran Canaria in una sola giornata le fiamme hanno distrutto 3.600 ettari di territorio per capire quanto apparato in Sardegna abbia funzionato sottolinea Casula in tre mesi e mezzo di attività, la macchina regionale ha visto in campo undici elicotteri per un totale di 900 litri d'acqua trasportati, 3.500 invece quelli del Super Puma più apporto da tre Canadair di stanza ad Alghero. LEGGI ANCHE: Più incendi ma calano gli ettari in fumo. Lampis: Grazie a chi combatte il fuoco In media in questa stagione gli incendi hanno interessato due ettari e mezzo di territorio, contro i sei degli ultimi dieci anni con un picco di 15 ettari raggiunto tra il 2007 e il 2009. Abbiamo avuto fino ad oggi cinque o sei incendi sopra i cento ettari precisa il comandante del Corpo forestale -. Gli altri sono stati subito spenti. Il più grande, di 600 ettari di bosco, è scoppiato il 13 luglio scorso a Tortolì. Gran lavoro anche sul fronte investigativo. Noi indagiamo su tutti gli incendi con una superficie bruciata superiore ai 4 ettari dice Casula -. E il 65 per cento di quelli avvenuti quest'anno ha un'origine dolosa. Presto annunciamo avremo risultati importanti per dare un nome e un volto ai responsabili. primo-piano

## Il maltempo non lascia Palermo, scatta nuova allerta meteo gialla

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Meteo, le previsioni del fine settimana: previsto un miglioramento 4 settembre 2019Il maltempo non lascia Palermo e scatta una nuova allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino valido da oggi pomeriggio e fino alle 24 di domani. Previsti rovesci temporali in tutta la Sicilia, inclusa la provincia di Palermo. Scarica il bollettino della protezione civile "Le criticità attese - si legge nel bollettino -, stimate sulla base delle precipitazioni previste, possono comportare manifestazioni localizzate o diffuse di tipo geomorfologico (frane) e/o di tipo idraulico nei piccoli bacini (< 50 kmq) e nelle aree urbanizzate. In caso di piogge concentrate in intervalli di tempo contenuti, le criticità possono assumere carattere di estrema pericolosità (es: colate detritiche, crolli, inondazioni localizzate)". Per questo la protezione civile raccomanda alla cittadinanza "attenzione". La situazione meteorologica dovrebbe migliorare nel fine settimana Allegati allerta meteo protezione civile-2

## Maltempo, albero cade sul gazebo di un pub all`Olivella

[Redazione]

Un albero è cascato in zona Olivella a causa del temporale di ieri notte. Fortunatamente il gazebo di un pub ha attutito la caduta: ci siamo salvati per miracolo. Segnalazione e foto inviate da Andrea De Lisi al numero Whatsapp della redazione di PalermoToday 349.7605761.

## Tempesta di fulmini, il maltempo fa saltare la corrente: blackout in diversi quartieri

[Redazione]

data-amp="amp-text">Gli operatori di Amg Energia sono al lavoro in varie zone della città per eseguire interventi e riparazioni di guasti conseguenza del maltempo e delle piogge abbondanti di questi giorni. Le squadre sono state impegnate anche nella riaccensione di impianti spenti dai meccanismi di protezione che entrano in funzione per la presenza di temporanei cali di isolamento e disservizi determinati proprio dal maltempo. Le maggiori criticità si sono registrate soprattutto nel centro storico, nella zona della Cattedrale, ma anche nella zona limitrofa a piazza Olivella. In particolare, lunedì sera sono rimasti disattivi due circuiti collegati al quadro di bassa tensione Simone di Bologna, zona cattedrale, sul quale ieri (martedì 3) è stata subito eseguita una riparazione e altri disservizi si sono verificati su un circuito e più fasi collegati al quadro di bassa tensione piazza Olivella. Anche stasera, come è già stato fatto lunedì e martedì, proseguiranno, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, le verifiche sul regolare funzionamento degli impianti di illuminazione del centro storico ed del resto della città. Sempre il maltempo, lunedì sera, ha messo fuori servizio sino alle 22,30 una cabina di media tensione denominata Fondo Bracco impedendo il funzionamento degli impianti di illuminazione della zona fra largo Zappalà e viale Lazio. A causa della forte presenza di umidità - spiega amministratore unico, Mario Butera - un blocco meccanico impediva la riattivazione dell'interruttore della cabina, generando scariche di tensione. Grazie all'intervento dei nostri operatori e alle attività fatte in emergenza, il servizio è stato ripristinato intorno alle 22.30. Sulla base dell'allerta meteo che era stato diramato, comunque, eravamo già pronti ad affrontare eventuali criticità e la stessa cosa verrà fatta per i prossimi giorni. Sui cavi di media tensione della cabina, ieri gli operatori della società hanno effettuato la sostituzione dei collegamenti terminali, il cui isolamento è stato danneggiato dalle scariche di tensione. È stato completato anche un intervento in piazza Tredici Vittime, dove la pioggia infiltratasi in un pozzetto della pubblica illuminazione aveva messo fuori uso una parte dell'impianto, e riparato un guasto in via Sperone con la riaccensione di una dozzina di punti luce. Tra le altre attività, gli operatori di Amg Energia hanno provveduto alla verifica e riaccensione dei punti luce presenti nel tratto iniziale di via Pietro Bonanno (il resto dell'impianto è disalimentato da anni) ed è in corso la riparazione di un guasto ad una porzione dell'illuminazione di via Cardinale Rampolla. È stato ultimato, infine, un intervento programmato per la riaccensione dei punti luce presenti nel sottopasso di via Spadolini. La revisione e riaccensione con sostituzione delle lampade è stata effettuata su 64 plafoniere: sono stati sostituiti 128 neon da 58 watt, 12 reattori e 72 starter. Nella porzione rimanente della strada sono state sostituite 47 lampade a LED sodio alta pressione. "Tra le criticità - dicono da Amg - si segnala la disattivazione di 70 punti luce nella zona di viale Strasburgo, dove gli operatori hanno dovuto disattivare uno dei due circuiti di alimentazione dell'illuminazione per la presenza di un cavo ormai vetusto, privo di isolamento. Dopo aver effettuato vari tentativi di riparazione in manutenzione ordinaria senza alcun esito, a tutela della pubblica incolumità il cavo è stato disalimentato. Della situazione sono stati informati gli uffici comunali competenti: per ripristinare il funzionamento del circuito, infatti, è necessario un intervento di manutenzione straordinaria. Rimangono in funzione a punti luce alternati le vie Strasburgo (dal civico 154 sino all'incrocio con via Maltese), Francia, Germania, Spagna, Prezzolini, Principe di Pantelleria lato monte, vicolo Pantelleria lato monte. Impianti del tutto spenti in via Maltese in quanto collegati soltanto al circuito disattivato".

## **Agricoltura in Sardegna, Tore Piana (CSA): troppe vertenze irrisolte, non c'è solamente il problema del latte di pecora**

[Redazione]

Focus del Centro Studi Agricoli sulle problematiche dell'Agricoltura in Sardegna, un autunno caldo attende le problematiche del comparto agricolo Sardo. A oggi sono numerose le vertenze irrisolte che attendono, alla ripresa estiva, di essere portate a termine dall'Assessorato Regionale All'Agricoltura, ad iniziare con la vertenza di ARA e APA i cui dipendenti attendono applicazione della Legge Regionale per essere assorbiti nelle Agenzie Regionali a tempo indeterminato, si continua con l'Organismo Pagatore ARGEA OP che dovrebbe iniziare ad essere operativo dal mese prossimo (ottobre 2019), staccandosi e rendendosi indipendente da AGEA Nazionale, la cui convenzione scade il 31 Dicembre 2020. A oggi pare risultino che gli operatori dei CAA e i CAA stessi operanti in Sardegna, non abbiano ricevuto istruzioni sui nuovi sistemi informatici regionali, pertanto come CSA si è fortemente preoccupati di questa situazione. Resta ancora aperta la situazione degli indennizzi della siccità 2017, già decretata e ancora non pagata da parte della Regione, ai settori Bovini, cerealicoltura, viticoltura, olivicoltura e altri comparti, un ritardo ritenuto ingiustificato. Resta inoltre a oggi un mistero la revisione in atto dei comuni che dalla classificazione di svantaggiati potrebbero essere riclassificati in Normali, facendo perdere alle aziende agricole ingenti agevolazioni. La pratica gestita dagli uffici Ministeriali Romani, non trova nessuna informazione sullo stato di attuazione e se veramente esistono questi rischi. Tore Piana Così come non trova ancora a oggi applicazione la revisione delle risorse del PSR 2014/2021 sui bandi già pubblicati, in sostanza il CSA non ha ancora capito se si faranno nuovi bandi sulle misure a investimento come la 4.1 e Primo insediamento o se le risorse restanti andranno a incrementare la dotazione dei bandi già pubblicati. Come si può evincere le problematiche sull'agricoltura Sarda, non riguardano solamente la situazione sul prezzo del latte di pecora, pur questa ritenuta anche da noi del CSA molto importante, in merito al prezzo del latte di pecora. Come CSA riteniamo che bisogna stare molto ma molto cauti nelle promesse del prezzo di 1 euro o anche a 1,12 euro litro più iva, come alcuni in questi giorni hanno ipotizzato, perché si possono generare aspettative che non troverebbero rispondeva con la realtà dei mercati e che creerebbero ulteriori tensioni a un comparto già fortemente in crisi. Bene, peraltro, come richiesto nelle settimane scorse, confermiamo il diretto coinvolgimento di OILOS e la necessità di avere contratti pluriennali sulla fornitura del latte Ovi-Caprino atto alla trasformazione o alla vendita. Infine, per il Centro Studi Agricoli, fanno stupore le notizie circolate nei giorni scorsi di equiparare il sistema Cooperativo a quello privato Industriale, due sistemi economici completamente diversi e regolati da Leggi Fiscali e di amministrazione ben precisi. In conclusione, Tore Piana, a nome del Centro Studi Agricoli, afferma che nelle prossime settimane verranno organizzate riunioni territoriali e portate idee e proposte agli organi politici competenti elaborate dal CSA, come sempre fatto, a partire dalla Proposta di Legge sull'agricoltura Sociale e la richiesta di non vendita da parte della Regione delle aziende Agricole pubbliche di Sorigheddu e Mamuntanas della superficie di oltre 1.000 Ha.